

MalpensaNews

Sul rimpasto di giunta a Busto Arsizio forse c'è una crisi politica vera

Roberto Morandi · Thursday, March 5th, 2026

A poco più di un anno dalle elezioni amministrative 2027, a **Busto Arsizio si apre una crisi politica tutt'altro che banale**. E, come spesso accade in questi casi, la scintilla arriva da una parola che in politica ha un potere quasi magico: **rimpasto**.

L'ipotesi che circola negli ambienti della maggioranza è quella di **una possibile promozione in giunta della consigliera Claudia Cozzi, di Fratelli d'Italia, il partito che chiede di contare di più**. Una prospettiva che, sulla carta, potrebbe sembrare normale dinamica politica. Il problema, però, è uno solo e molto concreto: al posto di chi? Ne farebbe le spese la Lega e questo ha innescato lo scontro. Gli assessori leghisti nell'esecutivo guidato dal sindaco Emanuele Antonelli sono tre: **Alessandro Albani** (bilancio), **Manuela Maffioli** (cultura) e **Paola Reguzzoni** (servizi sociali). E proprio qui nasce il cortocircuito politico che ha fatto salire rapidamente la temperatura nella coalizione.

Cassani: «Rimpasto inutile e pericoloso»

A intervenire con toni misurati – per il suo standard – ma netti è stato **Andrea Cassani, segretario provinciale della Lega e sindaco di Gallarate**, che ha **liquidato l'ipotesi senza troppi giri di parole**.

«Un rimpasto a un anno dalle elezioni **mi sembra la cosa più inutile, pericolosa e improvvida di questo mondo**», ha osservato tranchant.

Cassani ha ricordato anche gli equilibri interni alla coalizione: «Già un anno fa, nonostante ci fossero accordi preelettorali che prevedevano certi ruoli in giunta, **a fronte di una riduzione dei consiglieri, la Lega ha scelto di lasciare il ruolo di vicesindaco a Fratelli d'Italia**, che ora ha sindaco, vicesindaco e presidente del Consiglio comunale».

Per questo motivo il leader provinciale del Carroccio mette le mani avanti: «Per quanto mi riguarda non c'è più bisogno di partecipare a queste riunioni». Secondo Cassani, inoltre, la richiesta non avrebbe nemmeno un vero peso politico: «**È una richiesta, forse una provocazione, di qualcuno di Fratelli d'Italia locale**, che non penso venga condivisa dai livelli più alti».

E conclude, lasciando intendere che le priorità sono altre: «Abbiamo urgenze ben più importanti, come i Comuni che vanno al voto quest'anno e la battaglia referendaria. I desiderata di qualcuno che cerca un posto in più o vuole provocare a livello locale non sono una priorità».

Antonelli: «Quando ho letto mi sono messo a ridere»

La replica del sindaco di Busto Arsizio non si è fatta attendere e ha scelto la via dell'ironia, neppure troppo velata. **«Le dichiarazioni di Cassani? Quando le ho lette mi sono messo a ridere», ha commentato Antonelli.**

Poi ha affondato il colpo: «Cassani dice che a un anno dalle elezioni non si cambiano gli assessori? Non vorrei sbagliarmi, forse ho letto male, ma **mi sembra che un mese fa a Gallarate ci sia stato un cambiamento in giunta.** Magari ho letto male io». Il riferimento è all'avvicendamento nell'esecutivo gallaratese che ha portato alla sostituzione del vicesindaco Rocco Longobardi con Belinda Simeoni, peraltro **su richiesta dello stesso partito** che esprime entrambi i nomi, Forza Italia.

«Mi sembra **strano che un sindaco chieda a un altro sindaco di non fare un rimpasto dopo averne appena fatto uno**», ha aggiunto Antonelli. E poi la battuta finale: «Ma il Carnevale è passato da poco, l'avrà detto per scherzo».

La controreplica di Cassani

La replica del segretario leghista è arrivata poco dopo, con toni più pungenti. «Quando ho letto le parole di Antonelli **ho pensato io che fosse uno scherzo quella dichiarazione**», ha commentato Cassani.

Secondo il sindaco di Gallarate, il paragone non regge, per ragioni politiche chiare: «Mi pare strano che una persona navigata della politica come lui, **il sindaco più apprezzato da Nino Caianiello, non capisca la differenza tra la sostituzione di un assessore con un altro indicato dallo stesso partito e un rimpasto non voluto da tutti che creerebbe tensioni tra i partiti a ridosso delle elezioni**».

Per Cassani, inoltre, la questione non riguarda il lavoro degli assessori leghisti: «Non è legata all'insoddisfazione nei confronti del lavoro svolto dagli attuali assessori ma **deriva solo dalla sete di poltrone di qualcuno**». Infine il richiamo agli accordi politici: «L'intesa che prevedeva tre assessori alla Lega, oltre alla carica di vicesindaco, l'ha presa lo stesso Antonelli con la segreteria cittadina della Lega. Lui è il capo dell'amministrazione e il garante della maggioranza, quindi gli chiediamo di rispettare gli accordi».

Con una chiusura dal sapore quasi proverbiale: *«Un uomo vale quanto la parola che mantiene.* E noi siamo certi che Antonelli possa continuare a dimostrare di valere».

Una maggioranza che scricchiola

Al momento il rimpasto resta solo un'ipotesi, ma la polemica tra Antonelli e Cassani dimostra che gli equilibri della maggioranza bustocca sono tutt'altro che sereni, dopo settimane in cui si parla dell'ipotesi e a distanza di un anno dalle elezioni che toccheranno le principali città della provincia (Varese, Busto e Gallarate), in cui il centrodestra deve mantenere un accordo complessivo.

This entry was posted on Thursday, March 5th, 2026 at 8:27 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

